

Catania Internazionale

Cronache
Ottobre-Dicembre 2018

2018 – 4.7

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale



La Redazione di FLADI-FOGLI DI LAVORO per il Diritto Internazionale

Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*

Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*

Comitato di Redazione: *Valentina Bonanno, Nancy Cannizzo, Federica Antonietta Gentile, Salvo Emanuele Leotta, Giuseppe Matarazzo, Maria Manuela Pappalardo, Salvatore Andrea Viscuso*

Comitato dei Revisori: *Adriana Di Stefano, Elisabetta Mottese, Giuliana Quattrocchi, Grazia Vitale*

Volume chiuso nel mese di dicembre 2018

FOGLI DI LAVORO per il Diritto Internazionale è on line
<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

ISSN 1973-3585

Cattedra di Diritto Internazionale

Via Gallo, 24 - 95124 Catania

Email: risorseinternazionali@lex.unict.it - Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it

- Tel: 095.230857 - Fax 095 230489

Catania Internazionale

Sotto questo titolo pubblichiamo “per memoria” una collezione di agili resoconti delle attività didattiche e di divulgazione condotte dal personale afferente alla cattedra catanese di diritto internazionale.

Ove non specificato altrimenti, i testi sono da riferirsi collegialmente alla redazione.

1. Diritto transnazionale dei beni culturali: temi scelti

Il trimestre di riferimento è iniziato presso la Scuola Superiore di Catania con il corso di formazione avanzata “Diritto transnazionale dei beni culturali: temi scelti” progettato e coordinato dalla prof. Adriana Di Stefano, associata di diritto dell’Unione europea e docente di Transnational Law nel corso di laurea in Giurisprudenza per l’anno accademico 2018/2019.

Il corso, che si è svolto dall’8 al 15 ottobre 2018, si proponeva di offrire un primo orientamento agli studi specialistici e interdisciplinari relativi alla tutela dei cc.dd. beni culturali e alla promozione del patrimonio culturale mondiale nell’ambito delle teorizzazioni sui Global Common Goods. I docenti invitati si sono soffermati sulle fonti giuridiche internazionali ed europee in materia di salvaguardia del ‘patrimonio culturale’, come pure sui soggetti e attori rilevanti e sulle garanzie di tale complesso regime giuridico.

Il diritto internazionale dei beni culturali costituisce oggi un ambito di regolazione di rilevantissimo interesse che incrocia ed integra frammenti settoriali di disciplina come la protezione internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale del commercio e degli investimenti, il diritto umanitario. La varietà degli attori impegnati e degli ambiti normativi coinvolti suggerisce poi un approccio transnazionale.

Si pensi alla governance del patrimonio culturale e naturale mondiale nel panorama della promozione e protezione del “patrimonio mondiale” volta ad istituire regimi transnazionali di regolazione che coinvolgono gli Stati e le comunità territoriali di governo, le organizzazioni internazionali a livello universale e regionale insieme ad una serie di altri attori non statali; si pensi ancora ai meccanismi sovranazionali per la valorizzazione del patrimonio culturale, come il marchio del patrimonio europeo. Particolare attenzione fu dedicata, in particolare, ai profili giuridici rilevanti alla circolazione dei beni culturali e ai modelli di protezione speciale associati alle caratteristiche del loro statuto giuridico sia in tempo di pace che in situazioni di conflitto armato.

Sono intervenuti Vittorio Mainetti (Università Statale di Milano), Irini Papanicolaopulu (Università di Milano Bicocca), Andrzej Jakubowski (Polish Academy of Sciences, Varsavia). Discussant Elisabetta Mottese (Università di Catania).

2. XIX DIBAL 2018 (15 ottobre-12 dicembre 2018)

Dal 15 ottobre al 12 dicembre del 2018, il professor Rosario Sapienza ha tenuto il XIX DIBAL, corso base e introduttivo alle discipline internazionalistiche, dedicato in questa edizione al tema “Il diritto internazionale pubblico nel discorso giuridico di fine Ottocento e il contesto teorico-pratico della sua evoluzione fino al tempo presente”.

Dopo il modulo introduttivo il corso si è articolato in sette seminari secondo uno schema ormai consolidato

- La triade Soggetto, Contratto, Responsabilità nell'evoluzione del diritto internazionale pubblico. La soggettivazione dello Stato come processo in divenire
- Dall'ordine internazionale medioevale alla comunità internazionale organizzata. Percorsi storici del fenomeno dell'organizzazione internazionale
- L'applicazione dei trattati internazionali in materia di protezione dei diritti dell'uomo tra universalismo e particolarismo
- La dimensione interna e internazionale dell'uso della forza armata nell'evoluzione del diritto internazionale
- L'immunità degli Stati stranieri e la tutela dei diritti dell'uomo nella giurisprudenza italiana
- L'applicazione in Italia del diritto dell'Unione europea. La teoria dei controlimiti
- L'applicazione in Italia della Convenzione europea dei diritti dell'uomo

Nell'ambito del corso si sono svolti gli oramai tradizionali appuntamenti celebrativi: il 24 ottobre la Giornata delle Nazioni Unite, il 20 novembre la giornata dei diritti del fanciullo, il 10 dicembre la giornata dei diritti umani quest'anno celebrata in collaborazione con il *GLAMS-Gruppo di Lavoro Marittimisti Siciliani* in occasione della XXIII edizione del seminario SPAMAR Spazi marini e Diritto Internazionale (10-12 dicembre) (V.B.)

3. ELSA "STEP Day 2018"

Si è tenuta il 14 novembre a Villa Cerami, la conferenza ELSA STEP Day 2018, nel corso della quale sono state esaminate e illustrate le proposte ELSA di tirocini e mobilità internazionale. Sono intervenuti Angela Garufi, Vicepresidente STEP di ELSA Italia, il professor Rosario Sapienza, l'avvocato Cinzia Capizzi, Presidente di AIGA Catania, i

giovani laureati Laura Randazzo e Stefano Incarbone, tirocinanti STEP che hanno raccontato la loro esperienza.

L'ELSA European Law Student Association propone una vasta offerta di tirocini nazionali e internazionali nel proprio programma STEP Student Trainee Exchange Program.

4. Catania Tandem Tour 2018

Il 22 novembre, nel coro di notte del monastero dei Benedettini, il Centro di Documentazione Europea della nostra Università ha ospitato il "Tandem Tour", l'iniziativa organizzata dalla Rappresentanza della Commissione europea in Italia in collaborazione con Cassa depositi e prestiti (CDP) per illustrare a piccole e medie imprese, associazioni di categoria, banche e istituti di credito, università ed amministrazioni pubbliche locali le opportunità offerte in Italia dal Piano Juncker, il programma di investimenti elaborato dalla Commissione Europea che si propone di mobilitare 500 miliardi di euro entro il 2020 per rilanciare la crescita economica in Europa.

Il Piano Juncker, attraverso il Gruppo BEI, ha attivato quasi 50 miliardi di investimenti in Italia, di cui circa 6 sono stati investiti da Cassa depositi e prestiti, l'INP che ha contribuito in maniera decisiva al successo del Piano nel nostro Paese.

L'attività strategica di supporto al tessuto economico del Paese da parte di CDP si diversifica in numerose attività di impiego, che si affiancano all'impegno a supporto del Piano Juncker. In Sicilia, CDP - dal 2015 al 2018 - ha concesso € 602 milioni per sostenere gli investimenti degli Enti territoriali della regione. Mentre sono oltre 4420 le piccole e medie imprese supportate - in sinergia con il sistema bancario e il Fondo di garanzia per le PMI - con finanziamenti e controgaranzie per un totale di 435 milioni di euro.

L'incontro è stato onorato dalla presenza del Magnifico Rettore, professor Francesco Basile.

5. Convegno annuale della rete italiana dei Centri di Documentazione europea

Il 4 dicembre, nell'Aula Magna del Camplu D'Aragona, Il Centro di Documentazione Europea ha organizzato il seminario per gli studenti sul tema "Patrimonio culturale europeo e diritti umani. Per una *governance* partecipativa delle politiche culturali", organizzato dal Centro di documentazione europea dell'Università di Catania. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Popoli, culture e tradizioni: un patrimonio comune per l'Europa del futuro" elaborato dalla rete nazionale dei Centri di documentazione europea per l'anno europeo del patrimonio culturale e realizzato con il contributo finanziario della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Ha presieduto il professor Rosario Sapienza, nella qualità di responsabile scientifico del Centro di Documentazione Europea, e tre sono stati relatori: Elisabetta Mottese (Università degli Studi di Catania Clinica Legale Coesione e Diritto) su La Convenzione del Consiglio d'Europa sul Valore del Patrimonio Culturale per la Società, Aurelio Bruno, (esperto del Nucleo Valutazione e Verifica investimenti pubblici MIBAC) su Aiuti di Stato e Imprese Culturali: la via partecipata e sociale, Adriana Di Stefano (Università degli Studi di Catania, Coordinatrice istituzionale Erasmus+) su Il Marchio del Patrimonio europeo.

In occasione dell'evento è stato anche presentato il contest fotografico dal titolo *#CataniaMeetsErasmus* PhotoContest 2018, che ha come obiettivo quello di coinvolgere gli studenti Erasmus incoming 2018/20219 nelle iniziative culturali e di valorizzazione del patrimonio locale. Il contest è volto a raccogliere e selezionare immagini che rappresentino il patrimonio culturale della città di Catania e del suo sito Unesco.

6. Seminario su “Il ruolo e le funzioni delle organizzazioni non governative a tutela dei diritti della persona umana”

L'espressione “Organizzazioni internazionali non governative” sembra alludere al fatto che queste organizzazioni siano qualcosa di meno delle organizzazioni internazionali propriamente dette o intergovernative come ad esempio le Nazioni Unite.

Per questa ragione oggi si preferisce usare l'espressione “organizzazioni della società civile” o CSO dall'acronimo della denominazione inglese Civil Society Organizations. La definizione più in uso è quella elaborata circa dieci anni fa dall' Advisory Group on CSOs and Aid Effectiveness:

“[CSOs] can be defined to include all non-market and nonstate organizations outside of the family in which people organize themselves to pursue shared interests in the public domain. Examples include community-based organizations and village associations, environmental groups, women's rights groups, farmers' associations, faith-based organizations, labour unions, co-operatives, professional associations, chambers of commerce, independent research institutes and the not-for-profit media.”

Comunque denominate, queste organizzazioni sono oggetto in questi ultimi mesi di una campagna fortemente denigratoria ad opera di alcuni governi e segnatamente di quello italiano che ha spesso mostrato un atteggiamento di generalizzato e

indiscriminato sospetto per quelle tra queste organizzazioni che, impegnate nel Mediterraneo nel recupero in mare dei naufraghi, vengono a volte ritenute legate, consapevolmente o meno, alle organizzazioni criminali dedite alla tratta di uomini.

Eppure a guardare le cose alla luce di un esame passionato di quel che accade nel mondo appare invece chiaro che le CSO sono protagoniste in prima persona delle più varie strategie di cooperazione a livello internazionale. E' una CSO, o meglio un insieme di organizzazioni, la Croce Rossa Internazionale, lo sono anche Greenpeace o Amnesty International.

Orbene tutte queste CSO non sono semplici collaboratrici degli Stati e delle loro organizzazioni, ma, al contrario di quel che si potrebbe pensare, sono invece proprio loro che spesso guidano l'elaborazione delle strategie operative a livello internazionale, agendo poi fattivamente con le loro iniziative di advocacy per far sì che gli Stati si attivino.

A sottolineare l'importanza di queste organizzazioni è stato il Convegno sul tema "Il ruolo e le funzioni delle organizzazioni non governative a tutela dei diritti della persona umana", promosso dal Centro Studi giuridici e sociali "Jacques Maritain" e da "Carmelite NGO sede Europea" in Catania e svoltosi il 7 dicembre nell'aula magna del Rettorato dell'Università, ha avuto la finalità di contribuire ad evitare che, nell'opinione pubblica, si consolidi una visione distorta del fenomeno sia in relazione al ruolo e alle funzioni delle ONG nell'ambito della comunità internazionale, sia alle risposte concrete dalle stesse garantite a tutela dei diritti fondamentali della persona umana e dei popoli.

Presiedeva la prof. Adele Colombo, presidente del Centro "Jaques Maritain". Sono intervenuti il prorettore dell'Università, prof. Giancarlo Magnano di San Lio, l'avv. Andrea Ventimiglia, membro team Coordinamento Carmelite NGO, il prof. Rosario Sapienza, ordinario di Diritto Internazionale, il viceprefetto, dr.ssa Licia Messina, il prof. Vincenzo Buonomo, ordinario di Diritto Internazionale e magnifico rettore della Pontificia Università Lateranense, l'avv. Antonio Bellia, presidente della zona 11 distretto 108 Yb Sicilia del Lions International, la dr.ssa Emanuela Consoli, pedagogista, tecnico della riabilitazione psichiatrica e volontaria del Centro Astalli, il dott. Giuseppe Morelli, delegato Giustizia, pace e salvaguardia del Creato OFS del Lazio, il dott. Salvo Pappalardo, referente Caritas diocesana per l'immigrazione.

